

disegna, a monte di Boboševo, una scia tortuosa: si volge dapprima verso N., piega, ricevuto sulla destra il Vladaiiska reka, che divide il Ljulin dal Vitoša (1), verso occidente, e percorre da E. ad O. la piccola conca lignitifera di Pernik. L'afflusso del Konska reka, cui s'è già accennato, e che procede con direzione quasi meridiana da N., ne sospinge il corso a mezzodi, sì che il fiume è costretto ad aprirsi il passo con un breve intaglio verso il finitimo bacino di Radomir, del quale ricalca il margine occidentale. Qui lo Struma divaga pigro fra basse ripe e ristagna in acquitrini, al pari del suo tributario, il Blato, che gli adduce le acque del Verila, e impaluda più o meno ampiamente la porzione meridionale del bacino stesso (2). Dopo la confluenza del Blato, la direzione cambia di nuovo, e il fiume si volge a occidente. Il lungo (20 Km.) e profondo solco dello Zemen, che incide il Konjavska (3) lo immette nel

---

nell'epoca classica (Στρυμών, *Strymon*), appare nelle fonti greche e latine come uno dei corsi d'acqua meglio conosciuti della regione balcanica. Plinio (*Nat. hist.* IV, 10, 12) lo fa procedere dalla catena dello Haemus, ma Tucidide (II, 96) ne pone rettamente le scaturigini nello Skomios (Vitoša). Il fiume rappresentava il confine tradizionale fra Macedonia e Tracia (*Macedoniae terminus amnis Strymon*, Plinio, IV, 38), ed ebbe grande importanza storica fino in epoca romana. Il suo tratto inferiore, a valle della stretta di Rupel, era navigabile (Arriano, *Anabas.* I, 11, 3).

(1) Il solco del Vladaiiska reka è utilizzato dalla carrozzabile e dalla ferrovia che uniscono la conca di Sofia a quella di Pernik e di Radomir. La seconda si porta a Vladaja a 700 m. sul l. d. m.

(2) *Blato*, in bulgaro vale appunto « palude ». In condizioni normali l'alveo del fiume si riduce a proporzioni meschine, meno di un mezzo metro di larghezza. Ma tutto il piano che trascorre è privo di insediamenti; questi si tengono necessariamente sui margini. Lo ISCHIRKOFF (A) *op. cit.*, p. 159 calcola la lunghezza del fiume in 36 Km. circa.

(3) Cfr. per questo la nota 1 a pag. 122. Il solco ha pareti a strapiombo di oltre un centinaio di metri, e manca quasi del tutto di valli